

tempo con una assiduità rara per l'età sua, con un riserbo prudente si dimostrava degno dell'affetto, che gli dimostrava il suo zio.¹

Dopo la nomina di Alessandro Peretti poteva credersi che si introducesse di nuovo un nepotismo sconvenevole. Fortunatamente non fu così. Non ostante che Sisto V fosse tanto affezionato al cardinal Montalto,² pure questi non ebbe alcuna influenza decisiva negli affari di Stato.³ I numerosi parenti lontani del papa che tosto vennero in Roma, furono accolti amorevolmente e trattati con ospitalità, ma non si andò più oltre.⁴ Solo per sua sorella Camilla di due anni maggiore, e per i figli della di lei figliuola Maria Damasceni, Sisto V, anche da papa, provvide dapprima piuttosto limitatamente, quindi però in maniera assai generosa, ma non a spese dello Stato.⁵ Come abitazione a Camilla fu assegnato il palazzo attiguo ai SS. Apostoli.⁶

Sisto V amava sua sorella con tutto il cuore; egli apprezzava particolarmente la sua grande pietà, che egli raffrontava a quella di S. Monaca; alle sue preghiere attribuiva la sua nomina a papa. Camilla ebbe anche una piccola corte; nel darle la quale Sisto la esortò a ricordarsi sempre della sua semplice nascita, a non dar mai scandalo con il dispendio eccessivo, e a non immischiarsi in alcun modo negli affari di Stato. Camilla, cui il papa più tardi donò numerosi terreni e la sua vigna⁷ mise in pratica questi consigli, fin che visse il suo fratello. Le proprietà che le donò largamente, furono amministrate assai bene.⁸ Poichè essa vedeva spesso il papa, i diplomatici cercarono la sua protezione.⁹ Ma essi do-

¹ Vedi HÜBNER II, 69 s. Cfr. RATTI II, 351.

² Cfr. la * Relazione di Sporeno dell'11 giugno 1587, Archivio dipartimentale in Innsbruck. Le entrate annue di Montalto ammontavano secondo CICARELLA, *Vita Sisti V* a scudi 100,000 in cifra tonda.

³ Vedi BENTIVOGLIO, *Memorie* 90.

⁴ Vedi gli * *Avvisi* del 18 maggio e 23 novembre 1587, *Urb.* 1053, p. 211b, 500b, Biblioteca Vaticana. Intorno ai lontani parenti informa meglio di tutti la relazione in *Studi e docum.* XXII, 194 s.

⁵ Vedi PRIULI 305, 312.

⁶ Ella andette ad abitarvi nel principio del luglio 1585; v. * *Avviso* del 3 luglio 1585, *Urb.* 1053, p. 200 (cfr. 1055, p. 120), Biblioteca Vaticana.

⁷ Vedi RATTI II, 351 s.; MASSIMO, *Villa Montalto* 150 s., 253 s., 255 s. Intorno all'acquisto di casali con danari regalatile dal papa, v. le * *Relazioni* di A. Malegnani del 24 giugno e 25 luglio 1587. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁸ Vedi HÜBNER II, 144. Intorno alla pietà di Camilla v. PRIULI 312 e le *Relazioni degli amb. Lucchesi* in *Studi e docum.* XXII, 192. Ella fondò in S. Sussanna in Roma la Cappella di S. Lorenzo a sinistra; cfr. MORONI LXVII, 110; *Arch. Rom.* II, 232. G. DE MINCIS tratta nei suoi *Monumenti di Fermo* (op. ined.) di una medaglia di Camilla Peretti.

⁹ Vedi HÜBNER II, 145. Venezia nominò i due nipoti Nobili; v. la * lettera di ringraziamento del cardinale di Montalto al doge, del 16 novembre e * quella di Camilla del 15 novembre 1585. La firma di propria mano di Camilla: